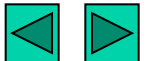


La valutazione degli interventi



WHAT WORKS? AND HOW?

La ricerca di valutazione

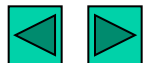
Perché valutare?

I nostri interventi, a livello individuale o di collettività, possono:

- Avere effetti positivi sulle persone
- Avere effetti negativi
- Avere effetti contraddittori
- Avere effetti irrilevanti/non avere effetti

⇒ Tutela dei soggetti/pazienti/utenti (efficacia)

⇒ Attenzione alle risorse disponibili (denaro, tempo...) (efficienza)



Perché valutare gli interventi ? Il Cambridge-Somerville Youth Study, USA

Contesto: USA, anni '30 Grande Depressione

Ipotesi : un intervento di "sostegno sociale" \Rightarrow effetto positivo su ragazzini "ad alto rischio" di delinquenza \Rightarrow diminuzione dei comportamenti delinquenti in futuro

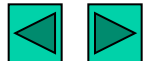
Valutazione sperimentale

Campione : 650 ragazzini con comportamenti pre-delinquenziali, valutati su una scala di problemi di comportamento (USA)

Appaiamento (matching) secondo i risultati della scala e di altre variabili socio-demografiche

Randomizzazione \Rightarrow inseriti a sorte nel gruppo "sperimentale" e nel gruppo "controllo"

Powers e Witmer, 1951



Perché valutare gli interventi ? Il Cambridge-Somerville Youth Study

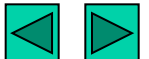
Contenuto dell'intervento : "sostegno sociale", durata 5 anni (dal 1937)

Valutazione dei risultati dell'intervento: ragazzi/uomini ricontattati e valutati ripetutamente, con vari metodi e indicatori (studio multi-metodo: indicatori soggettivi e oggettivi)

Risultati : ottimi!

Evoluzione positiva del campione:

2/3 dei ragazzini "problematici" erano diventati adulti ragionevolmente integrati



Tuttavia

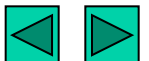
I ragazzi del gruppo sperimentale riportarono significativamente **più problemi** dei ragazzi del gruppo di controllo
⇒ effetto negativo dell'intervento

Per esempio: 42% del GS e 32% del GC presentava "esiti negativi":
condanne, morte prematura, alcolismo, cure psichiatriche
(1955)

⇒ **CURES THAT HARM** (McCord, 2003)

**IN ASSENZA DEL GRUPPO DI CONTROLLO,
AVREMMO CONCLUSO CHE L'INTERVENTO ERA EFFICACE**

Necessità di valutare gli interventi



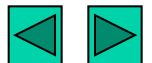
La ricerca di valutazione

La ricerca di valutazione è l'applicazione sistematica delle procedure di ricerca per valutare la concettualizzazione, il disegno, l'implementazione e l'utilità di un intervento sociale.

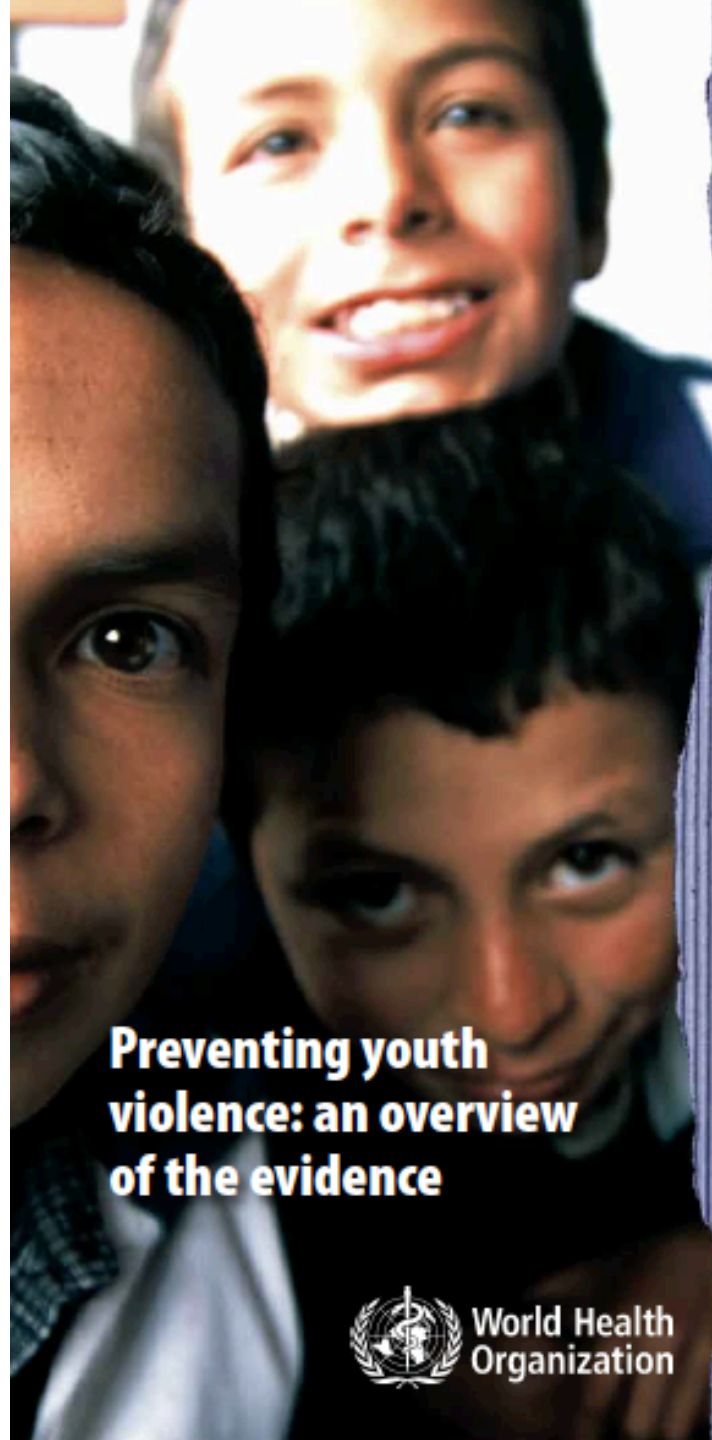
La ricerca valutativa è inoltre anche un'attività manageriale e politica, un contributo informativo in un contesto complesso da cui vengono poi tratte decisioni di tipo sociale, economico e politico che avranno un impatto diretto nel mondo reale

(Rossi e Freeman, 1985)

Cosa si può valutare: gli effetti di un programma, un intervento, una legge, una campagna mediatica, un farmaco, una psicoterapia.....



Preventing youth violence:
an overview of the evidence
(2015)



**Preventing youth
violence: an overview
of the evidence**



World Health
Organization

aa 2017-18

prevention

WHAT WORKS TO PREVENT PARTNER VIOLENCE?

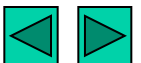
Valutare l'efficacia e
l'efficienza degli interventi

Vedi anche **LINEE-GUIDA DELL'OMS (2014)**

"Come rispondere alla violenza del partner e alla violenza sessuale contro le donne. Orientamenti e linee-guida cliniche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità"



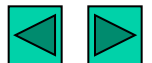
Heise, 2011



La ricerca di valutazione, oggi

Oggi, la ricerca di valutazione è diventata più comune anche in Italia :

- tagli nei finanziamenti ai servizi socio-sanitari
- competizione tra servizi pubblici e privati
- e soprattutto finanziamenti europei



Come valutare un intervento psico-sociale, un servizio pubblico, educativo o socio-sanitario? Il lavoro di un'istituzione?

Con ricerche: sperimentali, correlazionali, qualitative, "case-study" multimetodo

Con sintesi delle ricerche disponibili: meta-analisi

In ambito sanitario, anche con altri strumenti

- Accreditamento di qualità
- Audit civico
- Uffici per le Relazioni con il Pubblico

In ambito universitario: valutazione del "prodotto" finale (ricerca, pubblicazioni, finanziamenti, studenti), e degli "elementi intermedi"

- Questionario di valutazione dei docenti e dei servizi (fatto dagli studenti)
- Questionario "benessere lavorativo" e valutazione dei superiori (per il personale T-A)
- Presidio di qualità
- Nucleo di valutazione
- Valutazione "esterna" da parte di esperti indipendenti
- Procedure di "accreditamento"



La ricerca di valutazione/la valutazione di un intervento

1. Concettualizzazione e progettazione del programma e della valutazione (valutazione ex-ante)
2. Valutazione dell'implementazione del programma (in itinere)
3. Valutazione dell'utilità (efficacia ed efficienza) del programma (ex-post)



1. Concettualizzazione e progettazione del programma (ex ante)

a) Definire il problema oggetto dell'intervento

⇒ chi definisce il problema ? (coinvolgere i beneficiari) (ricerca esploratoria)

b) Analizzare/valutare il problema, i bisogni, le domande

c) Progettare l'intervento

- Contenuti e riferimenti teorici

- Obiettivo da raggiungere (Variabile Dipendente) ⇒ indicatori precisi

- "Target"/Popolazione "bersaglio"

d) Progettare la valutazione



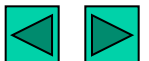
1. Concettualizzazione e progettazione del programma (ex ante)

Promemoria

Valutare

- Fattibilità (anche economica)
- Supporto istituzionale/ politico
- Tecnologia appropriata
- Capacità istituzionale e "imprenditoriale"
- Questioni socio-culturali
- Impatto ambientale
- Sostenibilità
- Questioni etiche

⇒ **Ricerca esploratoria**

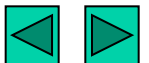


2. Valutazione dell'implementazione del programma/monitoraggio/ valutazione di processo

Può essere una valutazione "formativa" o "conclusiva"

⇒ Valutazione formativa: Si può intervenire per migliorare l'implementazione dell'intervento

"Strumenti": osservazione partecipante/non partecipante, rapporti di avanzamento, revisioni del progetto...

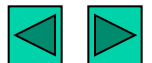


3. Valutazione conclusiva dell'utilità del programma

- Efficacia : ha funzionato ?
- Efficienza: rapporto costi/benefici \Rightarrow valutazione economica
- Sostenibilità a lungo termine

La valutazione degli interventi :

- Interna vs esterna?
- Quali aspetti etici ?



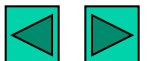
La valutazione delle psicoterapie

La psicoterapia funziona ? Quale psicoterapia funziona meglio, per quali pazienti, con quali problemi?

Primi approcci alla valutazione:

Carl Rogers, psicoterapia umanistica e centrata sul cliente (1942) ⇒
analisi osservativa di segmenti della psicoterapia (registrazioni) ⇒
interazione tra ricerca e pratica clinica

Hans Eysenck (1952) Analizza 19 studi di tipo quasi-sperimentale
sull'effetto della psicoterapia : i pazienti nevrotici non trattati
(gruppo di controllo) migliorano più spesso dei pazienti trattati ⇒
MA disegno sperimentale debole



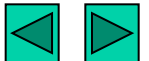
la valutazione delle psicoterapie

In Psicologia e Psichiatria : elenco delle Terapie Supportate Empiricamente (EST), pubblicato dal 1995 dall'American Psychological Association

Criteri perché una terapia sia inclusa nell'EST :

- Il trattamento si è dimostrato superiore alla condizione senza trattamento (valutazione con Randomized Controlled Trials)
- Il trattamento è stato applicato sulla base di un manuale, su una popolazione definita, utilizzando misure valide e attendibili per valutare i risultati
- L'efficacia del trattamento deve essere dimostrata da almeno due gruppi di ricerca indipendenti

(Crisma e Romito, 2002)



La meta-analisi: un contributo alla scelta di un intervento

La meta-analisi

Per meta-analisi si intende l'analisi delle analisi ... l'analisi statistica di un ampio insieme di dati tratti da studi singoli, di buona qualità, con lo scopo di integrare i risultati.

Rappresenta un'alternativa rigorosa alla rassegna della letteratura, più discorsiva e meno sistematica, con la quale cerchiamo di sintetizzare e trarre un senso da una letteratura di ricerca in rapida espansione (Glass, 1976).

La prima meta-analisi fu compiuta da Karl Pearson nel 1904, per superare il problema dello scarso potere statistico in studi con piccoli campioni.

La prima meta-analisi in medicina fu pubblicata nel 1955; oggi è molto utilizzata

Uno strumento prezioso ...da utilizzare con cautela



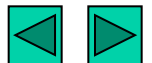
Economic and Health Predictors of National Postpartum Depression Prevalence: A Systematic Review, Meta-analysis, and Meta-Regression of 291 Studies from 56 Countries

Jennifer Hahn-Holbrook^{1,2}, Taylor Cornwell-Hinrichs³ and Itzel Anaya⁴*

¹ Department of Psychology, University of California, Merced, Merced, CA, United States, ² Center for Excellence in Biopsychosocial Approaches to Health, Chapman University, Orange, CA, United States, ³ Department of Health Sciences, Chapman University, Orange, CA, United States, ⁴ Department of Psychology, Palo Alto University, Palo Alto, CA, United States

Frontiers in Psychiatry, 2018

La depressione post-partum: un grave problema di salute pubblica
Quali fattori spiegano la grande variabilità nei tassi di depressione nei diversi paesi?



Economic and health predictors of post-partum depression

(Hahn-Holbroock et al., 2018)

Il processo di selezione delle ricerche →

Per la meta analisi, si utilizzano sia le misure della DPP tratte dalle specifiche ricerche sia variabili raccolte a livello nazionale: salute materno-infantile; lavoro donne; prodotto nazionale lordo, indice di Gini (disuguaglianza di reddito)

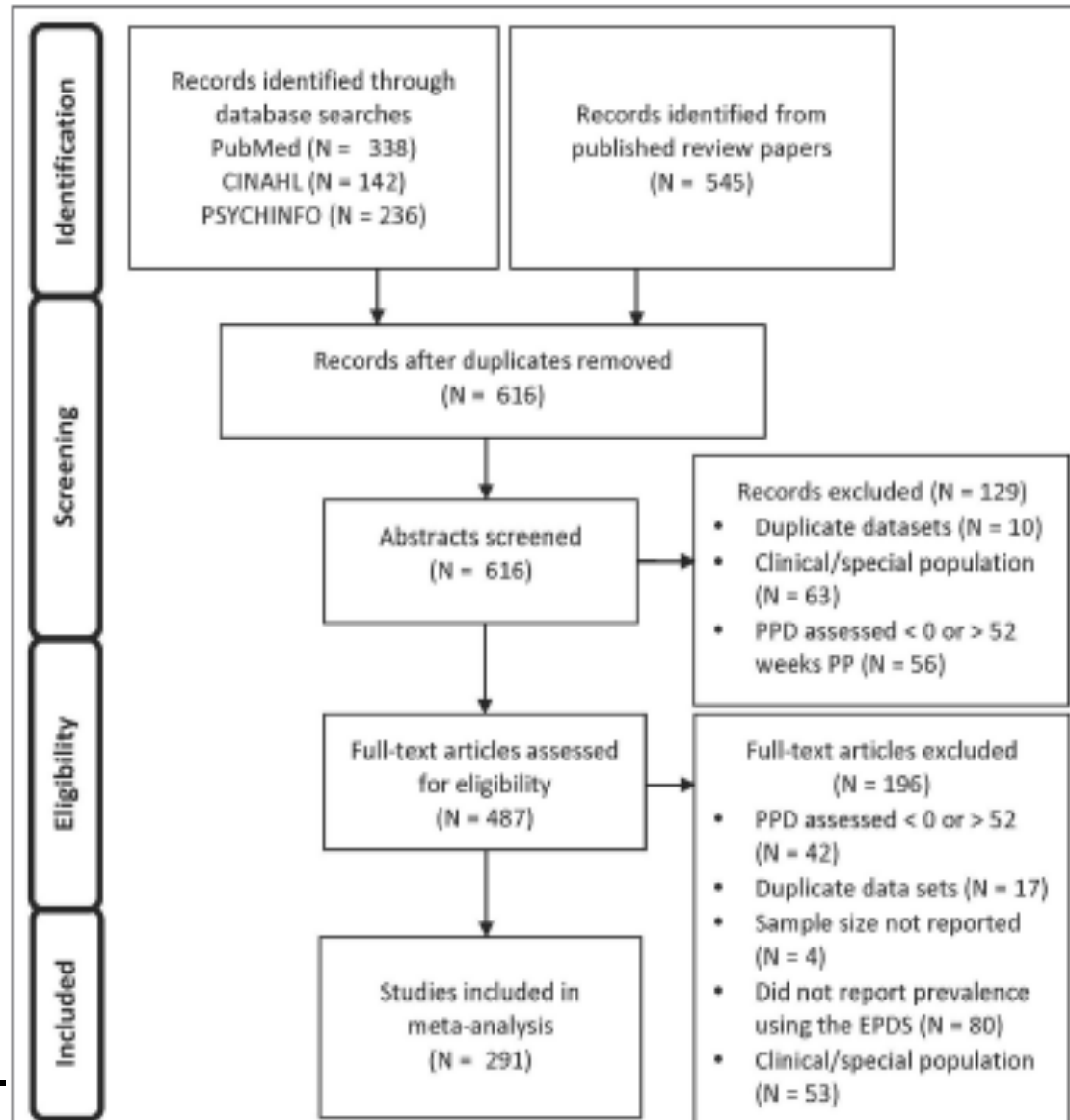


FIGURE 1 | PRISMA flow diagram reporting identification and selection of studies for the meta-analysis.

Risultati della meta-analisi

Prevalenza della DPP nei vari paesi : dal 3% al 38%

Predittori che meglio spiegano le differenze nei tassi di depressione nei vari paesi:

1. Indice di Gini (diseguaglianze sociali, basso status, scarse risorse "tangibili", scarso capitale sociale)
2. Reddito pro-capita
3. % di donne che lavorano fuori casa 40 o più ore la settimana

La meta-analisi: Uno strumento prezioso ...da utilizzare con cautela

